



HISTORICAL CASTLE PARKS

2020

Texts by Julijana Šumić, Antonio Kovačević and project partners

Grafic design and layout Julijana Šumić

Pictures were kindly provided by all partners

Printed By: MATTEO25 Stampa Digitale - Ferrara

Published in May 2020

More about project:

www.interreg-central.eu/Content.Node/HICAPS.html

HISTORICAL CASTLE PARKS



Cover photo: Historical park Turnišće

1

CROATIA

Pilot 1: Historical park Bedekovčina

Pilot 2: Historical park Varaždin



2

ITALY

Pilot 1: Historical park Ville Ghigi

Pilot 2: Historical park Ferrara



3

POLAND

Pilot 1: Historical park Wieniec

Pilot 2: Historical park Łańcut

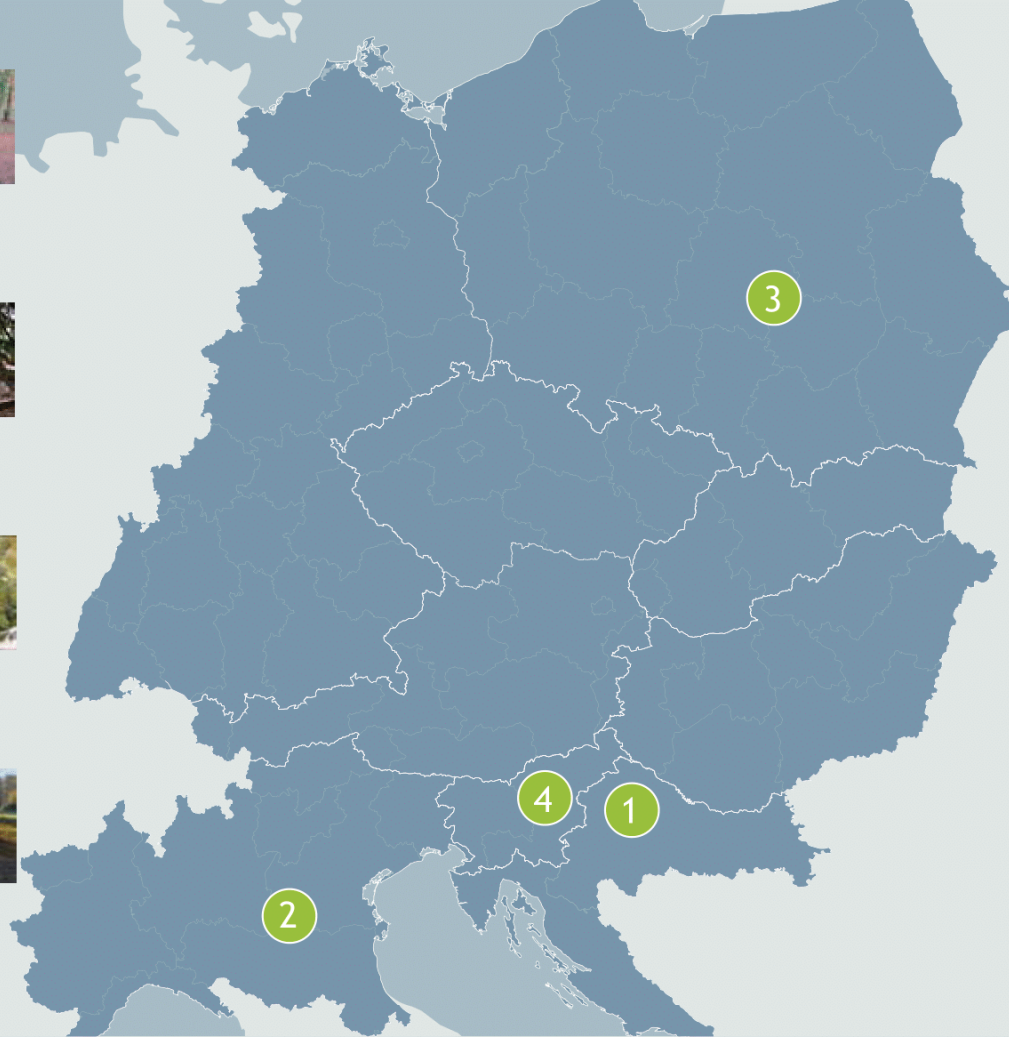


4

SLOVENIA

Pilot 1: Historical park Turnišče

Pilot 2: Historical park Velenje



CONTATTI

CROATIA

Općina Bedekovčina
Trg Ante Starčevića 4
49221 Bedekovčina
info@bedekovcina.hr
www.bedekovcina.hr

Grad Varaždin

Trg kralja Tomislava 1
42000 Varazdin
gospodarstvo@varazdin.hr
www.varazdin.hr

Udruga za poticanje neformalnog
obrazovanja, kritičkog mišljenja i
filozofije u praksi “Mala filozofija”
Andrije Hebranga 10e
23000 Zadar
communitypetitphilosophy@gmail.com



ITALY

Comune di Ferrara
Piazza del Municipio 2
44121 Ferrara
mt.pinna@comune.fe.it
www.comune.fe.it

Fondazione Villa Ghigi

Via San Mamolo 105
40236 Bologna
info@fondazionevillaghigi.it
www.fondazionevillaghigi.it

POLAND

Rzeszowska Agencja
Rozwoju Regionalnego S.A.
Szopena Street 51
35-959 Rzeszów
jwojciechowska@rarr.rzeszow.pl
www.rarr.rzeszow.pl

Województwo Kujawsko-Pomorskie

Plac Teatralny 2
87-100 Torun
r.modrzewski@kujawsko-pomorskie.pl
www.kujawsko-pomorskie.pl

SLOVENIA

Mestna občina Velenje
Titov trg 1
3320 Velenje
hicaps@velenje.si
www.velenje.si

Znanstveno-raziskovalno

središče Bistra Ptuj
Slovenski trg 6
2250 Ptuj
mirjana.nenad@bistra.si
www.bistra.si

Univerza v Ljubljani

Fakulteta za arhitekturo
Zoisova 12
1000 Ljubljana
maja.bevc@fa.uni-lj.si
www.fa.uni-lj.si



FONDAZIONE
VILLA GHIGI



Univerza v Ljubljani
Fakulteta za arhitekturo



HISTORICAL CASTLE PARKS





Foto 1: Parco di Turnišče, Slovenia

INDICE

- 4 | Introduzione
- 6 | Il Progetto “Historical Castle Parks”
- 8 | Il ruolo e l'importanza dei giardini
- 10 | Sviluppo del parco
- 12 | Sviluppo dei giardini attraverso il tempo
- 16 | Aree Pilota
- 16 | Croazia Pilota 1: Parco Storico Bedekovčina
- 18 | Croazia Pilota 2: Parco Storico di Varaždin
- 20 | Italia Pilota 1: Parco Storico Delle Mura di Ferrara
- 22 | Italia Pilota 2: Parco Storico di Villa Ghigi
- 24 | Polonia Pilota 1: Parco Storico di Wieniec
- 26 | Polonia Pilota 2: Parco Storico di Łańcut
- 28 | Slovenia Pilota 1: Parco Storico di Turnišče
- 30 | Slovenia Pilota 2: Parco storico di Velenje
- 32 | Aree verdi nello Spazio Urbano
- 34 | Specie arboree tipiche dei parchi selezionati
- 40 | Conclusioni
- 42 | English Summary
- 46 | Gli strumenti sviluppati da Hicaps
- 50 | Fonti e Bibliografia

INTRODUZIONE

Gentili lettori,

siamo lieti di presentarvi questa pubblicazione, che presenta le attività svolte nell'ambito del progetto Historical Castle Parks (2017-2020), finanziato dal programma Interreg Central Europe.

L'idea del progetto è nata a Velenje, in Slovenia, in risposta all'attuale scarsità di strumenti per la conservazione e gestione dei paesaggi culturali naturali. Mentre nei bilanci comunali è normale riservare risorse finanziarie il recupero e la manutenzione di edifici storici di proprietà pubblica (gestiti dai Comuni nei limiti delle proprie capacità economiche), è molto più difficile che questo avvenga per le risorse naturali in prossimità dei medesimi edifici. Per quale motivo? Perché le istituzioni, ma anche noi come singoli individui, non siamo sufficientemente consapevoli dell'importanza dei parchi e dei giardini come testimoni della storia. Se sappiamo guardarli correttamente, essi possono dirci molto sul clima sociale, sullo stile di vita e sui gusti dell'epoca in cui sono stati costruiti. Lo stesso vale per le specie vegetali di questi spazi verdi, che in molti casi sono testimonianze uniche in una particolare area e meritano di essere protette e conservate per le generazioni future.

Partendo da questa situazione comune, dieci partner di quattro paesi europei si sono uniti nel tentativo di rendere

i cittadini maggiormente consapevoli dell'importanza dei parchi storici e contribuire così a un cambiamento positivo nella gestione del paesaggio culturale presente in luoghi di interesse storico.

Se un numero sempre maggiore di persone diventerà consapevole dell'importanza di un'attenta salvaguardia dei paesaggi culturali, sarà più facile migliorare questa situazione. Attraverso HICAPS, vogliamo proporre strumenti e trasferire ad altri le nuove conoscenze acquisite, per aiutare istituzioni, associazioni e appassionati a produrre cambiamenti positivi in questo campo.

Le nostre considerazioni sono state raccolte e presentate nel volume che tenete tra le mani. Con il vostro aiuto, desideriamo cambiare in modo significativo la situazione attuale. Come potete contribuire? Visitate uno dei parchi che sono stati rivitalizzati in questo progetto. Lì potrete trascorrere degli ottimi momenti di pace, godendovi i piaceri che Madre Natura può offrire. Vi invitiamo a trasmettere la vostra esperienza anche ad amici, conoscenti e colleghi.

Un caro saluto,
I partner del progetto HICAPS



Foto 2: Parco di Murska Sobota, Slovenia

IL PROGETTO “HISTORICAL CASTLE PARKS”

“I giardini e i parchi giochi sono l'anima di una città”, ha scritto Marty Rubin, e tutti noi siamo completamente d'accordo con lui. In passato, i parchi erano non soltanto un'esibizione del potere politico ed economico della città, ma anche luoghi di incontro e svago per i cittadini. Queste oasi verdi hanno fornito pace, tranquillità, meditazione e fuga dalle strade trafficate delle aree urbane europee. Dato il ritmo dell'urbanizzazione nell'ambiente contemporaneo, ci aspettiamo che la necessità di un po' di verde debba crescere esponenzialmente.

La necessità è proprio qui.

Sono rari i tentativi concreti di soddisfare questa esigenza.

Spesso, a causa della mancanza di politiche adeguate, competenze e risorse, i parchi sono soggetti a un rapido decadimento. HICAPS si oppone a questa tendenza, cercando di preservare l'anima delle nostre città e un pezzo importante del ricco patrimonio naturale e culturale dell'Europa.

Per fare ciò abbiamo riunito gli sforzi di **dieci partner** provenienti da Croazia (Associazione “Petit Philosophy”, Comune di Varaždin, Comune di Bedekovčina), Italia (Comune di Ferrara, Fondazione Villa Ghigi di Bologna), Polonia (RegioneKujawsko-Pomorskie, Agenzia per lo sviluppo regionale di Rzeszów) e Slovenia (Comune di Velenje, Centro di ricerca Bistra Ptuj, Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana).

Ci siamo riuniti, sotto l'egida di un **programma di finanziamento dell'Unione Europea chiamato Interreg Central Europe**, con l'obiettivo di migliorare la gestione ambientale nelle aree urbane e di utilizzare il patrimonio naturale e culturale come risorsa per lo sviluppo locale e regionale.

Il progetto **HICAPS - Historical Castle Parks**, iniziato nel giugno del 2017, ha sviluppato otto diversi punti di vista su come rivitalizzare altrettanti parchi storici. Grazie alla realizzazione di diversi strumenti interattivi, abbiamo arricchito gli spazi dei parchi e li abbiamo trasformati in luoghi in cui è possibile trascorrere il proprio tempo libero, socializzare, interagire, apprendere e giocare. In poche parole, **l'idea è rinnovare gli spazi per rinnovare l'intera comunità!** La sfida è questa, e abbiamo stabilito gli obiettivi comuni a tutti i partner. Il compito che ci siamo posti viene ben riassunto dal nostro motto: **“Programma. Pianta. Conserva!”**

Questo motto si evidenzia attraverso le tre attività tematiche che abbiamo sviluppato. Nella **prima attività** abbiamo raccolto i migliori casi di successo transnazionali: queste soluzioni, assieme all'analisi degli aspetti tecnici, organizzativi e finanziari della gestione dei siti culturali e al confronto della legislazione nazionale e delle normative locali, sono presentate nella **strategia transnazionale per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle potenzialità dei parchi storici**. Sviluppando questa strategia, che mettiamo a disposizione di enti locali e regionali, intendiamo fornire strumenti per la pianificazione degli investimenti nei parchi. A partire dal nostro obiettivo di rivitalizzare otto diversi parchi storici europei, abbiamo sviluppato **otto piani d'azione locale** per valorizzare il patrimonio culturale e le potenzialità dei parchi storici. Elaborando e adottando questi piani d'azione, proteggiamo e rivitalizziamo nello stesso tempo il nostro patrimonio storico, promuovendo una crescita economica sostenibile e rafforzando le capacità degli operatori pubblici e privati nell'uso del patrimonio e delle risorse culturali.

Nella **seconda attività** sviluppata dal progetto HICAPS, ci siamo occupati degli strumenti necessari per affrontare i problemi comuni, come la mancanza di know-how, risorse e politiche comuni. Gli strumenti sviluppati servono a favorire l'accordo tra istituzioni pubbliche e operatori privati sull'importanza storico-sociale ed educativa dei parchi storici e sulle opportunità anche di tipo commerciale che essi offrono. In questo modo, aiutiamo tutte le organizzazioni coinvolte a raggiungere un buon equilibrio tra la conservazione del patrimonio culturale e lo sviluppo socio-economico. I **dodici strumenti sviluppati** forniscono conoscenze preziose e comprendono strumenti di supporto alle decisioni, linee guida per il processo di analisi dei possibili utilizzi del patrimonio culturale, come pure materiali didattici per attività all'aperto e un manuale sugli strumenti più appropriati per favorire l'accesso delle persone con disabilità. Abbiamo sviluppato informazioni e strumenti pratici che possono essere d'ispirazione per creare contenuti nuovi, interessanti ed educativi. Questi strumenti **servono ad avvicinare i cittadini ai parchi**, ma anche ad avvicinare i parchi ai cittadini stessi!

La **terza attività**, per finire, vuole essere il culmine pratico del lavoro teorico svolto in precedenza. È stata avviata con lo sviluppo di otto concetti di rivitalizzazione di parchi storici e di otto piani tecnici dettagliati sulle azioni pilota da sviluppare. Visto che l'obiettivo generale del progetto è quello di **rivitalizzare otto parchi storici** entro la fine di maggio 2020, questa attività rappresenta la fase finale del progetto, in cui convergono tutti i precedenti sforzi. Applicando le conoscenze precedentemente raccolte e sviluppate, sono stati rivitalizzati otto diversi parchi, tutti con concetti diversi. Nelle **otto aree pilota in Croazia, Italia, Polonia e Slovenia**, concentrandoci

sul ripristino e la riqualificazione di alcune aree circoscritte all'interno dei parchi e tenendo in considerazione il diverso contesto storico e la situazione attuale, abbiamo reso evidenti nuovi benefici che i parchi possono dare ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni coinvolte. Abbiamo dimostrato il valore dei parchi come luoghi di socializzazione, interazione, apprendimento e gioco, **accessibili a tutti i cittadini e visitatori**.

Visto nella prospettiva delle tre attività sopra descritte, il motto di HICAPS "Programma. Pianta. Conserva!" rappresenta qualcosa di più profondo. "**Programma**", infatti, non significa soltanto un approccio teorico ai problemi, ma un ampio processo di ricerca che ha portato a otto concetti di rivitalizzazione, **otto piani di azione locale, dodici strumenti e una strategia transnazionale**. Quando mettiamo in evidenza l'idea che dopo "Programma" arriva "**Pianta**", non ci riferiamo solo agli alberi che crescono nei nostri parchi, ma a tutti i lavori pratici che nei parchi abbiamo sviluppato. I semi metaforici che abbiamo piantato mostrano che i parchi vanno compresi e utilizzati come vere e proprie **oasi verdi della città, luoghi per apprendere, giocare e divertirsi**.

Speriamo che i nostri semi germoglino e diffondano le loro radici attraverso le otto **aree pilota**, mentre cerchiamo allo stesso tempo di **conservare** importanti pezzi del patrimonio culturale europeo, mostrandone il valore e indicando come è possibile sviluppare le capacità per un uso sostenibile delle risorse culturali. Abbiamo pianificato, piantato e alla fine, speriamo di avere anche aiutato a preservare l'anima delle nostre città.

IL RUOLO E L'IMPORTANZA DEI GIARDINI

In base al valore e all'importanza di una particolare attività possiamo giudicare il modo in cui essa contribuisce allo sviluppo della società. L'arte del giardinaggio non fa eccezione. Il giardino stesso è uno dei primi esempi di adattamento dello spazio alle esigenze dell'uomo. La coltivazione di piante, inizialmente disposte secondo schemi semplici, è stata via via sostituita da disposizioni complesse, che andavano oltre lo scopo della pura coltivazione.

Lo sviluppo di parchi e giardini è stato più evidente nelle zone in cui le attività sociali sono state più forti.

Installazioni complesse e visivamente accattivanti erano uno *status symbol* a disposizione quasi esclusivamente delle residenze delle classi sociali privilegiate. Con rare eccezioni, in questo modo tutta l'arte del giardinaggio è sorta accanto a castelli, ville e palazzi signorili.

I parchi storici sono una parte importante del nostro patrimonio. Sono testimoni dello sviluppo e riflesso di un particolare periodo storico. Le potenzialità del patrimonio architettonico, dei castelli e dei palazzi storici sono oggi già ben sfruttate: questi edifici ospitano istituzioni pubbliche, musei, biblioteche.



Il potenziale dei parchi storici, che sono in genere strettamente connessi con il patrimonio architettonico, invece, rimane spesso inutilizzato. Questa sfida sta alla base del progetto HICAPS.

È importante aprire i parchi storici al pubblico. Dobbiamo proteggerli, svilupparli, presentare le loro storie e arricchirli con una vasta gamma di nuovi contenuti, adeguatamente progettati e realizzati. Gli spazi vanno disegnati in modo da essere accessibili a quante più persone possibile e dobbiamo anche riservare un'attenzione particolare per favorire l'accesso alle persone con disabilità.

Con la vita frenetica di oggi, la mancanza di spazi verdi e l'aumento dell'inquinamento atmosferico, ogni piccola area verde è di fondamentale importanza e i parchi pubblici sono un'opportunità per migliorare in modo significativo la qualità della nostra vita. Abbiamo già sottolineato l'importanza dei parchi nelle città, in quanto gli spazi verdi di tipo paesaggistico contribuiscono a migliorare il benessere e la qualità della vita in ogni ambiente urbano. Gli spazi verdi hanno un'importante funzione sociale, psicologica, sanitaria ed economica. I parchi storici hanno anche qualcosa in più: una storia.

Foto 3: Parco di Turnišče, Slovenia



SVILUPPO DEL PARCO

I parchi possono essere suddivisi in due tipi.

Il primo comprende i parchi pubblici che inizialmente erano proprietà di sovrani e aristocratici e successivamente sono stati aperti al pubblico come spazi verdi. Un altro tipo sono i parchi pubblici che sono nati direttamente dalla necessità di creare degli spazi verdi durante lo sviluppo delle città industriali in Europa (inizialmente soprattutto in Inghilterra, Germania e Francia) e in America.

Gli spazi verdi privati aperti al pubblico di solito sono apparsi per la prima volta come opportunità per passeggiare. Nel 1649, il Tiergarten di Berlino fu aperto al pubblico per una «passeggiata per piacere». Inizialmente, il Tiergarten era stato istituito come terreno di caccia per il Re Federico Guglielmo I che - non amando la caccia - decise di aprirlo al pubblico. Un esempio simile viene dai parchi dei castelli, che inizialmente erano destinati solo ai loro residenti, ma che furono poi gradualmente aperti al pubblico per svariati motivi.

L'Inghilterra ha giocato un ruolo di primo piano nello sviluppo di nuovi parchi pubblici nei paesi industriali. Il rapido sviluppo di città con insediamenti densamente popolati e basse condizioni igieniche, come pure l'aumento dell'inquinamento urbano, hanno portato allo sviluppo dei parchi pubblici, poiché si riteneva che città più sane e pulite avrebbero aumentato la produttività degli operai. Lo sviluppo dei parchi in Inghilterra è stato anche influenzato dal favorevole stato socio-politico e dalla tradizione locale nella cura del paesaggio, che ha fornito la base per lo sviluppo di una nuova tipologia di parco.

Sebbene il pubblico avesse un accesso limitato ai parchi reali, per esempio Hyde Park a Londra, i primi veri parchi pubblici furono sviluppati in Inghilterra all'inizio del XIX secolo. Il primo parco pubblico nel vero senso della parola è Birkenhead Park a Liverpool, aperto nel 1847, a opera di Joseph Paxton: un parco creato con fondi pubblici e aperto al pubblico. Oggi il parco è ancora in buone condizioni e continua a servire questo scopo.

In Germania, i parchi pubblici cittadini, chiamati Volksgarten, sono apparsi quasi contemporaneamente all'Inghilterra, ma in numero minore. Vale la pena menzionare l'Englischer Garten di Monaco, che ebbe una grande influenza sul successivo sviluppo delle aree urbane verdi in tutta la Germania.

La terza importante area di sviluppo dei parchi cittadini è la Francia, più precisamente Parigi. La città venne completamente trasformata al tempo di Napoleone III, grazie all'allestimento di una serie di parchi, passeggiate e viali, e con un sistema verde che ancor oggi collega le diverse parti della città.

E come sono i parchi odierni? Il contributo del nostro periodo verrà ricordato nella storia dello sviluppo dell'arte del giardinaggio principalmente per l'organizzazione di grandi parchi cittadini con una spiccata dimensione sociale.

I parchi non sono più di proprietà delle classi privilegiate, ma dell'intera cittadinanza, che li usa per riposarsi, socializzare, divertirsi.

I parchi e i giardini coinvolti nel progetto HICAPS sono solo un piccolo frammento di questa storia complessa e ricca.



Foto 4: Parco di Padova, Italia

SVILUPPO DEI GIARDINI ATTRAVERSO IL TEMPO

Giardini Medievali

I primi giardini europei in epoca moderna apparvero nel X secolo. In quel tempo, solo i nobili e il clero potevano permettersi di avere giardini ben curati. Dietro le mura di monasteri e castelli furono così progettati dei »giardini recintati«, ispirati ai modelli antichi, orientali e cristiani.

I monaci dei monasteri coltivavano i loro orti, giardini e frutteti; il centro del complesso monastico era costituito da un giardino contemplativo diviso geometricamente in quattro piazze con la fontana al centro. Entro le mura dei castelli sorsero giardini, a ricordo del paradiso terrestre, destinati al riposo e al divertimento. Oltre a coltivare piante utili, essi comprendevano anche piante decorative, integrando diversi oggetti utili per trascorrere il tempo libero in giardino (panchine, pergolati, fontane, ecc.).

Lo sviluppo dell'arte del giardinaggio è cresciuto alla fine del Medioevo principalmente introducendo nuovi concetti (non solo economici) e creando singoli elementi, ancora però senza una struttura unificata del giardino.



Foto 5: Giardino del chiostro della Cattedrale gotica di Utrecht, Paesi Bassi

Foto 6: Giardino presso la Basilica di San Lorenzo a Firenze, Italia

Giardini del Rinascimento

Nel Rinascimento, lo sviluppo dell'arte del giardinaggio progredì, collegando i diversi elementi in un'unica struttura del giardino. Questo periodo ha visto il massimo splendore in Italia e, alla pari dell'arte rinascimentale, ha guardato allo splendore, agli ideali antichi e al trionfo della natura. I giardini non sono più entro le mura, ma occupano vaste aree composte da diverse terrazze, collegate attraverso scale.

Spesso i giardini vengono disposti su pendii, offrendo una splendida vista sul paesaggio circostante. Il parterre del giardino viene arricchito da elementi geometrici: vegetazione sempreverde, combinata con piante fiorite e elementi d'acqua (fontane, cascate, ruscelli).

Parte del giardino rinascimentale comprendeva una zona forestale, che fungeva da transizione tra la rigorosa geometria del giardino e l'ordine organico presente in natura. Conteneva anche elementi classici, come dettagli plastici e architettonici di motivi ispirati alla mitologia.

Il giardino diventa così un luogo per esplorare, sperimentare e avvicinarsi alla natura.



Foto 7: Giardino di Villa Farnese a Caprarola, Italia

Foto 8: Giardino di Villa Lante, Italia

Giardini Barocchi

Ne periodo barocco, il centro dello sviluppo del giardino si sposta dall'Italia alla Francia, seguendo l'influenza del Regno Francese in quegli anni. Nel design del giardino restano invariati la struttura geometrica, la vegetazione di forma geometrica e i temi di ispirazione mitologica, mentre l'asse centrale del giardino si estende verso l'infinito, seguendo l'idea di dominio assoluto dei Re francesi, per simboleggiare la perfezione geometrica della forma del mondo. Il *parterre* rialzato con un castello rappresenta l'inizio dell'asse principale del giardino, interrotto dai *parterre* trasversali.

Tutti gli elementi del giardino sono attentamente progettati per dare l'impressione di spazio infinito. Attraverso lo spazio geometrico e la potatura formale delle piante, questo modello ha adattato la natura alla maestà reale, fornendo una dimensione aggiuntiva nello spazio attraverso degli elementi acquatici. A ogni gradino, grandi superfici d'acqua rispecchiano i ricchi elementi architettonici, mentre alberi e sculture, bacini, fontane e giochi d'acqua creano scenari sempre diversi.

I giardini barocchi erano spesso estensibili e finirono col diventare addirittura più importanti dei palazzi e castelli presso cui erano costruiti, in termini di significato e *status symbol*. Erano anche un luogo per organizzare grandi feste con fuochi d'artificio e spettacoli teatrali.



Foto 9-10: Giardino di Vaux-le-Vicomte, Francia

Giardini nel Paesaggio Inglese

Ogni periodo storico ha portato cambiamenti e spesso un atteggiamento di rigetto dei gusti del periodo precedente. Nel XVIII secolo, la situazione socio politica in Inghilterra ha innescato la nascita di uno stile paesaggistico, che rifiutava gli stili geometrici del passato. La pittura romantica del XVIII secolo e anche i giardini asiatici descritti da viaggiatori e commercianti hanno avuto una grande influenza nello sviluppo di questo stile. Anziché composizioni geometriche e potatura delle piante, vengono introdotte forme organiche, che traggono origine dalla natura e simboleggiano la libertà.

I giardini erano incastonati in un paesaggio pastorale in cui le estese superfici erbose si intrecciavano con gruppi di alberi selvatici, tra i quali apparivano percorsi e camminamenti. In questo periodo, l'antichità era il principale concetto ispiratore e di conseguenza sculture ed elementi architettonici ispirati alla mitologia greca e romana erano collocati anche negli spazi ispirati alla natura.

Ponti su laghetti con pecore al pascolo in lontananza servono a enfatizzare il romanticismo del paesaggio. Verso la fine del secolo cresce in Inghilterra la passione per il giardinaggio, caratterizzata dall'uso di piante decorative fiorite e di vegetazione esotica.



Foto 11: Stourhead Park, Inghilterra

Foto 12: Ponte Palladio, Stowe Park, Inghilterra

AREE PILOTA

Croazia, Občina Bedekovčina

Pilota 1

PARCO STORICO BEDEKOVČINA

Il castello barocco di Gornja Bedekovčina, nel Hrvatsko Zagorje, si trova sulla cima di una collina che domina la valle del fiume Krapina. Il castello fu costruito nel 1750 in stile barocco da Nikola Bedeković. Il parco storico attorno al castello Gornja Bedekovčina è stato costruito all'inizio del XIX secolo. La serra classicista vicino al castello si è conservata ed è l'unico esempio di questo tipo di edifici nel Hrvatsko Zagorje. Accanto alla serra c'erano due giardini in cui venivano coltivati ortaggi e fiori e che fungevano anche da vivaio.

Oggi il proprietario del castello è un'istituzione pubblica che aiuta giovani donne. Il parco storico è un'area protetta che tutela un esempio di monumento naturale di architettura da giardino.

Lo sviluppo del parco storico può essere diviso in tre fasi. Non ci sono informazioni relative al periodo della costruzione del castello (metà del XVIII secolo), sebbene si ritenga che fosse già presente la struttura barocca del parco. Nella seconda fase, il parco occupava un'area di 4,7 ettari e aveva le caratteristiche di un parco paesaggistico. La terza fase iniziò quando la famiglia Vranjancany acquistò il castello alla fine del XIX secolo e apportò importanti cambiamenti nel parco, tracciando un nuovo viale (tuttora esistente) di castagnicche da sud-est giunge al castello.

Il castello di Gornja Bedekovčina è stato scelto come area pilota per la grande importanza storica nello sviluppo della città di Bedekovčina e per la sua ottima posizione. L'area del parco intorno al castello si trova vicino al centro di Bedekovčina, a breve distanza dalla scuola materna, la scuola elementare e media, il palazzo dello sport, la stazione ferroviaria, le strade principali e i laghi limitrofi. La sua posizione lo rende attraente sia per i residenti che per i turisti. Ci si aspetta che HICAPS accresca l'interesse dei visitatori per la storia e la cultura locale, rivolgendosi in particolare a giovani e bambini.

Grazie al progetto HICAPS, il percorso per il castello è stato rinnovato: sono state costruite scale e sono stati installati mattoni clinker, che seguono la tradizione nella produzione di mattoni e tegole a Bedekovčina. Sono state progettate scale anche per le persone con mobilità ridotta per accedere più facilmente al castello. Lungo il percorso sono state allestite nuove attrezzature urbane: aree di sosta con panchine, cassonetti, lampade a luce solare e pannelli informativi. Questi ultimi sono predisposti anche per i non vedenti e per le persone con disabilità visiva e hanno un forte approccio didattico. I giardini fioriti si trovano davanti e dietro al castello. Nell'area del parco sono stati piantati dieci nuovi alberi: castagni, tigli, carpini e frassini. L'area del parco è aperta al pubblico e offre la possibilità di trascorrere il proprio tempo libero all'aperto, che è uno degli obiettivi principali del progetto HICAPS.

Questo progetto avvicina il patrimonio storico a tutte le persone, indipendentemente dalle loro differenze!



Foto 13-16: Sentieri risistemati e attrezzature urbane

AREE PILOTA

Croazia, Grad Varaždin

Pilota 2

PARCO STORICO DI VARAŽDIN

La passeggiata del parco storico di Josip Juraj Strossmayer fa parte del complesso della Città Vecchia di Varaždin, dove oggi si trova il Museo della Città. Rappresenta uno dei siti culturali e turistici più importanti di Varaždine, la passeggiata è una delle escursioni preferite dai cittadini e dai turisti. Gli studenti visitano il luogo non solo per la sua importanza culturale, ma anche per osservare i cambiamenti della natura durante le stagioni, mentre i giovani scelgono questa zona come punto di incontro. Questa bellissima passeggiata è un palcoscenico perfetto per molti eventi, per esempio lo Špancirfest, famoso festival di strada, e le feste nel periodo dell'Avvento.

La fortezza feudale di Varaždin è menzionata già nel 1181 come centro della Contea di Varaždin (*Comitatus Varasdiensis*). L'aspetto attuale della fortezza è stato sviluppato dal XIV al XIX secolo. Nel XVI secolo fu trasformata nel Wasserburg rinascimentale, un castello circondato da alti bastioni e fossati pieni d'acqua. Nel corso della storia la fortezza ha avuto molti proprietari, principalmente famiglie nobili. Importanti cambiamenti sono avvenuti nel 1925, quando la Città Vecchia divenne proprietà del Municipio di Varaždin e la passeggiata fu aperta al pubblico. Nel 1925, in onore del millenario del regno croato, venne anche aperto il Museo della Città di Varaždin. Sebbene la Città Vecchia sia un patrimonio culturale incorporato

nel cuore della città, è anche un elemento quotidiano della vita degli abitanti.

La parte ornamentale della passeggiata venne avviata alla fine del XIX secolo e accresciuta fino alla metà del XX secolo. Dopo il 1948, quest'area venne gestita dalla società Parkovi, che nel 1951 invitò l'architetto paesaggista sloveno Ciril Jeglič a ridisegnare l'area. Nella parte di fronte al centro storico vennero fatti alcuni restauri; altri cambiamenti lungo i bastioni hanno permesso di piantare 15.000 alberi nel tentativo di ripristinare l'aspetto rinascimentale del giardino. L'architetto paesaggista Dragutin Kiš sviluppò nuovi progetti per l'area, ma purtroppo il suo progetto non è mai stato realizzato. La disposizione odierna delle aree verdi intorno al centro storico è il risultato di una precedente crescita non pianificata, fatta seguendo in linea di massima il disegno del parco di Jeglič ed è frutto della vegetazione spontanea nata negli ultimi 60 anni.

Pochi documenti restano sulle caratteristiche del parco della Città Vecchia, che fanno riferimento ad alcune vecchie mappe che confermano le caratteristiche stilistiche tipiche del giardino relative al periodo medievale. Sarebbe necessario ripristinare l'aspetto rinascimentale originale del giardino, in modo da renderlo in armonia con lo stile rinascimentale dell'intero sito. Non si prevede di piantare nuovi alberi, ma solo arbusti e piante erbacee. Col tempo, si potrà così ripristinare l'aspetto del giardino medievale e questo ricostruirà l'atmosfera storica della Città Vecchia e dei suoi bastioni rinascimentali.

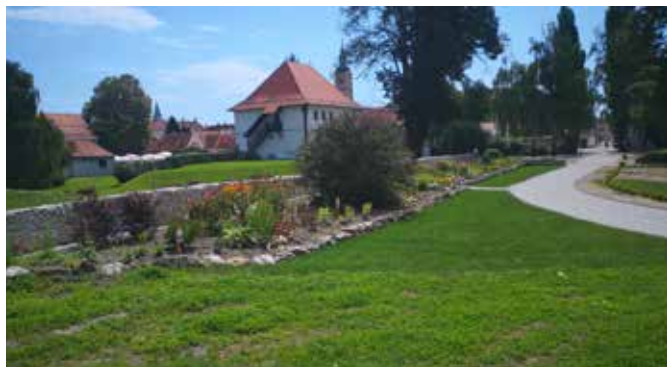


Foto 17-20: Sistemazione di prati, sentieri e mura di pietra

AREE PILOTA

Italia, Comune di Ferrara

Pilota 1

PARCO STORICO DELLE MURA DI FERRARA

Ferrara è le sue mura! Sono il suo sigillo, la sua cornice, uno dei suoi simboli più noti. Molto più di un perimetro difensivo, lo scopo per cui sono state costruite, oggi sono riconosciute e apprezzate in tutto il mondo come un patrimonio culturale che viene vissuto intensamente, sia dai visitatori che dagli stessi abitanti. Camminare e pedalare in bicicletta lungo le mura offre un'esperienza unica e irripetibile.

Guardando verso il centro della città attraverso il fogliame degli alberi, potete vedere i luoghi più vicini, come le torri del Castello Estense, la Certosa, il Cimitero ebraico. Potete immaginare «le donne, i cavalieri, le armi e gli amori» cantati da Ariosto, oppure potete guardare verso l'esterno, lontano dalla città, seguendo le linee verdi delle rive del Po, oltre il Parco Urbano dedicato a Giorgio Bassani e la campagna circostante, e forse anche essere sfiorati da un soffio di sale se guardate in direzione del mare.

Per chi vive a Ferrara, le mura fanno parte della vita quotidiana. Sono anche la prima immagine che saluta i visitatori che arrivano per scoprire la città: un luogo che devono attraversare per raggiungere la città vecchia e sul quale possono camminare per l'intera lunghezza di nove chilometri, o anche solo per un tratto più breve. A piedi o in bicicletta, dovete solo seguire il ritmo

dettato dai bastioni, dalle torri e dai cancelli per comprendere la loro lunga e complicata storia, che nel corso dei secoli è cambiata in risposta alle esigenze militari e ambientali e alla ricerca del piacere e della bellezza.

Restaurate con cura alla fine del secolo scorso, le Mura sono state restituite in tutto il loro fascino a coloro che desiderano guardarle e apprezzarle. Il progetto decennale avviato nel 1988 rappresentava un modello di restauro Urbano-Ambientale integrato, progettato per preservare i 9200 metri di una delle architetture militari più complesse e complete in Italia, e per creare una grande area verde extra moenia a nord, tra la Città e il Fiume Po, trasformando i 1000 ettari di campagna che un tempo erano i terreni di caccia della Famiglia Estense in un'area di parco. Il coinvolgimento della Città di Ferrara nel progetto HICAPS parte da questa strategia, e vuole creare nuove opportunità di accesso per visitare le Mura in modo più partecipativo ed esperienziale. Questo parco, arricchito grazie al progetto, è ora diventato un vero e proprio percorso storico e commerciale ricco di operatori privati e servizi turistici pubblici, che collega le esperienze tipicamente ferraresi - come le biciclette, il cibo, le manifestazioni culturali che hanno luogo in città, gli sport all'aria aperta - con le Mura.



Foto 21-24: Parco delle Mura di Ferrara

AREE PILOTA

Italia, Bologna, Fondazione Villa Ghigi

Pilota 2

PARCO STORICO DI VILLA GHIGI

Il Parco Villa Ghigi è una delle aree verdi pubbliche più note, ampie e frequentate di Bologna. Situato sulle prime pendici collinari della città, in un contesto ambientale e paesaggistico molto ricco e interessante, il parco dista solo due chilometri da Piazza Maggiore e offre ravvicinati panorami sul vasto centro storico cittadino e su molti dei suoi principali monumenti, comprese le Due Torri. Il parco, esteso 29 ettari, è la porzione più importante di una storica tenuta agricola di origine seicentesca appartenuta a nobili e facoltose famiglie; comprende una villa padronale, contornata da un gradevole giardino che custodisce alberi secolari, e alcuni edifici colonici, uno dei quali oggi sede della Fondazione Villa Ghigi. Deve il suo nome agli ultimi proprietari privati, la famiglia Ghigi, la cui figura più importante fu Alessandro Ghigi (1895-1970), zoologo e naturalista, rettore dell'Università di Bologna e tra i precursori della protezione della natura in Italia.

Il parco, in parte donato e in parte acquistato dal Comune di Bologna dopo la morte di Ghigi, fu aperto al pubblico nel 1974. All'inizio del decennio successivo, il Comune di Bologna promosse, insieme ad alcune associazioni legate alla figura di Ghigi, la creazione del Centro Villa Ghigi, trasformato nel 2001 in Fondazione. Da allora, il parco, già in precedenza utilizzato per le attività educative del Centro Villa Ghigi, è

diventato un grande laboratorio di educazione ambientale a cielo aperto per le scuole della città e del territorio bolognese, oltre che un centro per la tutela e divulgazione ambientale e naturalistica e un luogo di eventi per famiglie e cittadini. Dopo aver assunto la gestione diretta del parco, nel 2004 la Fondazione ha avviato un intenso programma di ripristino e arricchimento dell'area verde in termini di rinnovamento e valorizzazione del patrimonio naturale, rurale e ornamentale, favorendo la biodiversità, creando nuovi spazi di interesse educativo e curando nuovi servizi per i visitatori.

Negli ultimi anni il programma ha avuto una forte espansione, anche grazie agli interventi realizzati nell'ambito del progetto HICAPS tra cui la grande piattaforma in legno realizzata nel sottochioma del monumentale cedro dell'Himalaya presso la villa, le nuove bacheche poste agli ingressi del parco e in altri punti strategici con i pannelli informativi, i pieghevoli cartacei con la nuova mappa del parco (in versione sia italiana che inglese) distribuiti ai visitatori nelle tante occasioni pubbliche promosse dalla Fondazione. Grazie alle numerose piantagioni realizzate in vari punti dell'area verde, spesso con la partecipazione attiva dei cittadini, negli ultimi anni il parco si è arricchito di nuovi filari, gruppi di alberi e arbusti e angoli di particolare attrazione.

Altri interventi simili sono in fase di studio e saranno programmati e realizzati nei prossimi anni.



Foto 25-28: Costruzione della piattaforma in legno sotto il cedro dell'Himalaya

AREE PILOTA

Polonia, Województwo Kujawsko-Pomorskie

Pilota 1

PARCO STORICO DI WIENIEC

Il complesso del parco e del palazzo di Wieniec è uno dei 369 parchi storici della regione del Kujawsko-Pomorskie e uno dei 4 parchi controllati direttamente dal governo regionale.

Il parco, di 8 ettari, si trova nella Polonia centrale, vicino alla città di Wloclawek, nel comune di Brzesc Kujawski.

Poiché l'area era ormai diventata inaccessibile per gli abitanti e i turisti, si è resa necessaria una completa rivitalizzazione del parco storico e il restauro degli edifici esistenti. L'attività pilota del progetto HICAPS ha consentito la preparazione del concetto di rivitalizzazione e la preparazione di una visualizzazione 3D della struttura prevista.

Il complesso di Wieniec è uno dei luoghi più imponenti ancora esistenti in Cuiavia. I confini storici e la disposizione spaziale del complesso sono stati ben conservati. La composizione originale del parco è chiaramente visibile negli elementi di base e, soprattutto, l'intero complesso mantiene il suo carattere di dimora costruita da Kronenberg nella seconda metà del XIX secolo. L'area del complesso del parco e del palazzo comprende attualmente il nuovo e il vecchio palazzo, la portineria con il cancello d'ingresso e il vecchio edificio tecnico.

All'interno dei confini del parco e del complesso del palazzo di Wieniec non ci sono alberi con lo status di patrimonio naturale. Tuttavia, poiché il parco è stato istituito a metà del XIX secolo, le dimensioni di 64 alberi del parco potrebbero soddisfare i criteri per ricevere tale riconoscimento. La maggior parte di essi sono esemplari di frassino comune. Poiché la popolazione di alberi del parco è in gran parte costituita da alberi piantati all'epoca della sua realizzazione, l'intero complesso merita lo status di patrimonio storico.

Gli abitanti del villaggio di Wieniec sono molto sensibili rispetto all'area del parco e del palazzo. La grande maggioranza si sente fortemente attaccata a questo luogo e molto interessata alla sua conservazione. Tutti si aspettano che l'uso futuro del complesso permetta di migliorarne l'accessibilità, in modo da diventare uno spazio comune vitale per il benessere dell'intera cittadinanza.

Il complesso è attualmente inutilizzato, ma è previsto che diventi la futura sede del Centro di Musica cuiava, gestito dal Teatro di Musica del Kujawsko-Pomorskie a Torun. Diventerà un'istituzione per gestire diversi progetti relativi alla cultura, parte dei quali sarà attuata grazie alla cooperazione con il Museo della Terra di Cuiavia e di Dobrzyn a Wloclawek. La riqualificazione del parco prevede la piantagione di nuove piante assecondando il disegno storico, la creazione di nuovi viali e di una spettacolare fontana, situata nel mezzo della pianura erbosa.



Foto 29: In alto a sinistra - Visualizzazione 3D del nuovo concetto
Foto 30-31: In basso a sinistra e a destra - Situazione attuale

AREE PILOTA

Polonia, Rzeszowska Agencja Rozwoju Regionalnego S.A.

Pilota 1

PARCO STORICO DI ŁAŃCUT

L'obiettivo di questo progetto pilota è proteggere il patrimonio presente nel castello e nel parco di Łańcut, garantendo la sicurezza degli edifici, lanciando la raccolta di ulteriori fondi ed effettuando le necessarie riparazioni e manutenzioni. Tra le proprie varie attività, il castello offre anche servizi di educazione e di divulgazione, motivo per cui - grazie alle opportunità offerte dalla moderne tecnologie - il castello può trasmettere la conoscenza del passato usando tecniche e linguaggi moderni.

Il parco si trova nel centro della città di Łańcut, 16 km a est di Rzeszów, in un contesto urbano che presenta numerosi collegamenti con il paesaggio rurale circostante. Il castello, costruito a metà del XVII secolo come residenza fortificata, è stato più volte modificato nel tempo. Dal 1944 è finito sotto la responsabilità dal Ministero della Cultura e dell'Arte, assieme al parco, e oggi ospita un grande museo.

Il complesso si propone come “il Museo del Castello di Łańcut - la fonte di un'Europa senza frontiere”. Attraverso la realizzazione degli obiettivi previsti, il castello e il parco vogliono diventare uno dei luoghi significativi della mappa culturale della Polonia e dell'Europa, rivolto non solo al grande passato impersonato da personaggi famosi come JanPotocki, autore del “Manoscritto trovato a Saragozza”, ma anche capace di fornire ai visitatori nuove forme di visita, con elevati standard di qualità che

possano far apprezzare il potenziale che questo luogo ha al proprio interno.

Lavori effettuati con il progetto HICAPS:

- installazione di 5 pannelli segnaletici e 2 tablet per migliorare l'informazione per i visitatori, creazione di storie sul passato del parco;
- restauro del giardino per quanto riguarda la vegetazione, i sentieri, l'antica fontana, i sistemi di irrigazione.

Grazie ai lavori di rivitalizzazione, non solo saranno ripristinati il paesaggio storico e la composizione originaria del parco per quanto riguarda le specie vegetali, ma sarà anche migliorata l'accessibilità per le persone con disabilità fisiche grazie alle nuove strutture. Pannelli informativi consentiranno alle persone non vedenti e ipovedenti di conoscere la storia del castello e gli elementi caratteristici del giardino. Inoltre, il complesso proporrà valori educativi e di rispetto della natura, e aumenterà le conoscenze su come adattare giardini e parchi storici. In questo caso particolare, sarà possibile riconoscere gli elementi tipici del design polacco del XX secolo. Va ricordato che l'arte del giardinaggio fa parte della coscienza storica dell'umanità: la combinazione di un giardino all'italiana con gli elementi architettonici presenti costituirà un'opera d'arte completa e diventerà un elemento fondamentale del patrimonio culturale e naturale locale. Il ripristino del giardino all'italiana avverrà sulla base della documentazione storica disponibile, che sottolinea ancora di più il carattere unico del complesso e riporterà i visitatori all'atmosfera degli anni trenta del ventesimo secolo.



Foto 32-35: Sistemazione del giardino italiano

AREE PILOTA

Slovenia, Znanstveno-raziskovalno središče Bistra Ptuj

Pilota 1

PARCO STORICO DI TURNIŠČE

La sistemazione del Parco del Castello di Turnišče comprende la realizzazione di un percorso di educazione naturalistica sul patrimonio naturale esistente, in particolare alberi, che ancora testimoniano il ricco passato del sito. Per sottolineare questo aspetto, il messaggio che viene fornito ai visitatori, ai bambini, ai residenti nelle vicinanze e ai visitatori occasionali, è che gli alberi sono veri proprietari del castello.

Il castello e il parco di Turnišče definiscono l'identità culturale degli abitanti, che sono legati al castello, al parco e agli eventi che vi sono organizzati. I cittadini sono consapevoli che si tratta di una potente risorsa, una fonte di informazioni per noi e per le generazioni future, che ci aiuta a comprendere il nostro passato. Il parco offre riposo e invita a esplorare una natura ancora integra. Il ricordo di tradizioni passate, come l'allevamento e le corse dei cavalli da trotto, è ancora oggi molto presente. La scuderia era di grande importanza sia in Slovenia che a livello mondiale ed è ancora forte il ricordo delle fattorie e dei cavalli, grazie all'attenzione loro riservata dalla scuola di biotecnologia.

I parchi sono un prodotto della storia, e lo sviluppo del parco del castello di Turnišče può essere ricostruito grazie a vecchi materiali, come litografie, catasti e mappe, fotografie, piani di rilevamento. Relativamente all'antico parco barocco, esiste

solo una rappresentazione cartografica dell'area su mappe militari e sul catasto imperiale. Il piano topografico del 1789 ha fornito invece un grande aiuto nella comprensione del progetto. Nessun documento, piano di sviluppo o di gestione del parco all'inglese è stato purtroppo ancora ritrovato nella letteratura o negli archivi.

L'area del parco è piatta, e questo nel XVII secolo aveva influenzato la creazione di un parco omogeneo simmetrico, con un lungo asse centrale su entrambi i lati del castello che termina in un paesaggio aperto. Nella prima metà del XIX secolo la struttura del parco è stata trasformata in stile paesaggistico all'inglese, i cui contorni sono tuttora riconoscibili. Oggi il parco ha una struttura semplice, è ricco di alberi e arbusti, prati e percorsi pedonali ma senza nessuna simmetria predefinita. Il confine tra il parco e la foresta è stato rimosso già nel XIX secolo.

Nel parco del castello di Turnišče, a causa delle esigenze sociali e di proprietà, la sistemazione è stata nel tempo soggetta a diversi cambiamenti. Esistono diversi alberi, di varie specie, grandi e possenti, con un'età tra 200 e 300 anni. La variegata tipologia degli spazi ha fatto sì che gli abitanti del castello appartenenti ai vari livelli sociali potessero passeggiare quotidianamente nel parco per diversi motivi: socializzare, stare con se stessi, guardare oltre il recinto, sedersi sull'argine vicino allo stagno, giocare. I bellissimi alberi del parco crescono in genere a gruppi, ma alcuni sono isolati, vicino al recinto sul bordo del parco, contro la foresta e lo stagno. E raccontano le

loro storie, insegnandoci come la natura è cambiata nel tempo, come l'uomo ha cambiato la natura e come anche l'uomo stesso è cambiato.

HICAPS vuole far diventare il castello e il parco di Turnišče un elemento di riconoscimento della città di Ptuj, della regione Podravska, e della Slovenia intera. Si tratta di un'importante perla della Slovenia orientale, che offre meravigliose occasioni di svago, ma offre anche occasioni di educazione, con esperienze uniche che provengono dalle tradizioni locali, presentate in modo moderno e intrecciate con soluzioni creative. Il castello sarà sempre di più coinvolto in interessanti programmi culturali, naturali e turistici a livello nazionale e transnazionale.



*Foto 36-38: In alto a destra - Foto aerea del parco
A sinistra e in basso a destra - Prima e dopo i lavori di sistemazione*

AREE PILOTA

Slovenia, Mestna občina Velenje

Pilota 2

PARCO STORICO DI VELENJE

Il castello di Velenje è un importante elemento identificativo della città e uno dei punti più suggestivi della valle del Šalek. La strada Šaleška è volutamente progettata come un asse tra il castello di Velenje e il castello Šalek. Come patrimonio culturale, il castello di Velenje ha uno speciale valore estetico, artistico, scientifico e storico. È sede di numerosi eventi culturali, di numerose collezioni del Museo di Velenje ed è anche stata la storica residenza della strega Cunigonda.

Il castello di Velenje fu fondato nel 13° secolo dai signori Kunšperški. È situato sulla cima di una collina rocciosa ed è stato più volte modificato e ristrutturato nel corso dei secoli. L'aspetto attuale, prevalentemente rinascimentale, si è formato nel corso del XVI secolo. Il parco del castello e i suoi dintorni fanno parte del paesaggio culturale nato attorno al castello di Velenje. È possibile osservare lo sviluppo di questo paesaggio attraverso vecchie rappresentazioni cartografiche. Il castello di Velenje è stato dichiarato monumento protetto, ma non il suo parco, che però è ugualmente protetto in quanto all'interno dell'area di influenza del castello.

Verso la fine del XIX secolo, il *parterre* del parco del castello venne rinnovato creando un paesaggio esteticamente accattivante. Il parco aveva una forma circolare: una fontana, vari alberi ornamentali piantati per lo più in schemi informali,

stretti viali in geometria non ortogonale, apparentemente casuali, e un frutteto sulla collina del castello nelle immediate vicinanze del parco. L'intenzione era di creare un parco modellato sulla tipologia paesaggistica all'inglese che però, dato il diverso terreno, non era facilmente riproducibile.

Vari livelli di altezze diverse vennero creati grazie a muri di sostegno. Il collegamento con il castello avveniva attraverso un ponte di legno posto sul vecchio fossato. Attraverso i frutteti e i prati, il parco declina nella foresta e nel paesaggio rurale circostanti. Ovviamente non è stato facile mantenere tutti gli elementi del parco: la fontana, ad esempio, venne abbandonata dopo alcuni anni. Nel tempo, la struttura del parco è cambiata: è stato creato un parcheggio circolare e una parte della disposizione originale del parco è andata perduta.

Attraverso il progetto HICAPS è stata ripristinata un'area del parco: sono stati ricostruiti i percorsi pedonali, è stata creata una nuova fontana, sono state rinnovate le aiuole fiorite e sono state installate nuove attrezzature urbane (recinzione, luci, panchine e pattumiere). Sono state aggiunti due pannelli informativi tattili. Le mura di supporto sono state ricostruite e nuovi segmenti dei muri di sostegno sono stati rimessi a nuovo al fine di ottenere una linea chiusa di supporto. Le parti superiori dei muri di sostegno sono state rimosse ed è stata installata una nuova recinzione. La ricostruzione del parco è stata fatta sulla base di una vecchia cartolina del castello di Velenje, risalente al 1900. Nei prossimi anni è previsto il ripristino della parte inferiore del parco e la ricostruzione del vialetto per la collina del castello.



Foto 39-42: In alto a sinistra-Prima dei lavori di sistemazione
In basso a sinistra e a destra - Dopo i lavori

AREE VERDI NELLO SPAZIO URBANO

Gli spazi verdi sono una componente indispensabile delle città. Conferiscono un carattere specifico e offrono funzioni molto diverse che incidono in modo significativo sulla qualità della vita.

Gli alberi, elementi di base degli spazi verdi, hanno un impatto molto positivo sulla qualità dell'ambiente urbano. In passato, gli alberi nelle città venivano piantati principalmente per motivi di decoro e per fornire ombra ma oggi tutti siamo consapevoli che gli alberi nell'ambiente urbano svolgono funzioni ecologiche molto più complesse.

Gli alberi mitigano gli effetti dei cambiamenti climatici, migliorano la qualità dell'aria, preservano l'approvvigionamento idrico e rappresentano un habitat per molte specie animali. Hanno un effetto significativo sulla riduzione della temperatura dell'aria e del suolo e sull'aumento dell'umidità dell'aria. Gli alberi possono abbassare la temperatura dell'aria di 5-15 gradi Celsius nelle loro immediate vicinanze. Hanno anche un forte impatto sul benessere dei residenti e dei visitatori del parco. Gli alberi creano un ambiente che incoraggia al movimento e al rispetto dello spazio aperto.

I ricercatori sottolineano che la risposta che diamo alle sollecitazioni che riceviamo dagli alberi è primordiale: associamo l'albero a un'esperienza positiva, a un riparo, a una fonte di vita, e gli diamo un forte significato positivo e simbolico.

Gli spazi verdi nelle aree urbane, come è noto, hanno anche un valore economico in quanto la loro vicinanza aumenta i prezzi degli immobili e riduce il tasso di violenza e criminalità.

Tra l'altro, gli alberi hanno anche una funzione estetica, forniscono un contributo importante per garantire la privacy, enfatizzano oppure impediscono determinate vedute e aiutano a dirigere il traffico pedonale e automobilistico.

L'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) raccomanda un minimo di 9 m² di spazio verde pro capite per una vita sana in città.

Questo valore deve naturalmente essere interpretato e adattato sulla base delle varie caratteristiche delle strutture urbane, ma può rappresentare comunque un valore di riferimento e un indicatore importante dello stato dell'ambiente.



Foto 43: Parco Olimpico di Monaco di Baviera, Germany

SPECIE ARBOREE TIPICHE

dei parchi selezionati

IPPOCASTANO EUROPEO

Aesculus hippocastanum



Foto 44-46: Ippocastano europeo, corteccia e frutta

DIMENSIONE | 25 (30) m di altezza, 15-20 (25) m di larghezza

FIORI | periodo di fioritura da maggio a giugno, infiorescenza conica bianca o rossa

FRUTTO | spinato verde con guscio grezzo, semi marrone scuro

UTILIZZO | in medicina (le sostanze medicinali sono nei fiori, nella corteccia, nella frutta e nelle foglie)

CARPINO EUROPEO

Carpinus betulus



Foto 47-49: Carpino europeo, corteccia e foglie

DIMENSIONE | 10-20 (25) m di altezza, 7-12 (15) m di larghezza

FIORI | periodo di fioritura in aprile e maggio, fiori maschili e femminili separati sulla stessa pianta (pianta monoica) - maschio giallo, femmina verde

FRUTTO | nocciola dura, secca, alata (3 cm)

UTILIZZO | legno molto duro, usato come legna da ardere e per produrre parti di strumenti musicali

FAGGIO EUROPEO

Fagus sylvatica



Foto 50-52: Faggio europeo, corteccia e foglie

DIMENSIONE | 40 m di altezza, 25-30 m di larghezza

FIORI | periodo di fioritura a maggio, numerosi fiori maschili sono tenuti su lunghi gambi in grappoli globosi, infiorescenze femminili a coppie

FRUTTO | due noci con un seme ciascuna (faggine), in gusci ispidi, orizzontali o verticali

UTILIZZO | specie economicamente importante: legno ad alto potere calorifico, adatto anche per la fabbricazione di mobili

FRASSINO EUROPEO

Fraxinus excelsior



Foto 53-55: Frassino europeo, corteccia e foglie

DIMENSIONE | 20-35 (40) m di altezza, 20-25 (30) di larghezza

FIORI | periodo di fioritura in aprile-maggio, pannocchie lunghe 10 cm, da giallo a verde rossastro, pianta monoica o dioica

FRUTTO | noci alate strette, lunghe 2-4 cm, tenute in grappoli

UTILIZZO | il legno viene utilizzato per la produzione di attrezzi sportivi, mobili e parquet, varie parti dell'albero vengono utilizzate anche in medicina

SPECIE ARBOREE TIPICHE

dei parchi selezionati

PLATANO COMUNE

Platanus x acerifolia



Foto 56-58: Platano comune, corteccia e frutta

DIMENSIONE | 20-30 m di altezza, 15-25 m di larghezza

FIORI | teste giallo-verdi, infiorescenze pendenti, appaiono con le foglie

FRUTTO | globulare, per lo più a coppie, raramente a tre, 15-20 cm di lunghezza, sospeso, rimane sull'albero fino alla primavera successiva

UTILIZZO | tollera bene l'ambiente urbano - gelo, fumo, calore irradiato; il legno è utile per la fabbricazione di mobili

ROVERE EUROPEO

Quercus robur



Foto 59-61: Quercia europea, corteccia e frutta

DIMENSIONE | 25-35 (40) m di altezza, 15-20 (25) m di larghezza

FIORI | Amento giallo-verde, lunghi 2-4 cm, fiori femminili a spighe su lunghi peduncoli

FRUTTO | Ghiande di 2-3 cm, i gambi sono lunghi 5-12 cm

UTILIZZO | ampia gamma di utilizzo: nell'industria del mobile, nella pavimentazione

TIGLIO A FOGLIA PICCOLA

Tilia cordata



Foto 62-64: Tiglio a foglia piccola, corteccia e foglie

OLMO DI CAMPO

Ulmus minor



Foto 65-67: Olmo, corteccia e foglie

DIMENSIONE | 18-20 (30) m di altezza, 12-15 (20) m di larghezza

FIORI | giallo-bianco, in infiorescenze simili a ombrello di 5-11 fiori, fiori uniti alle brattee, profumo dolce, dall'inizio di luglio

FRUTTO | nocchie ovali o globulari con guscio sottile

UTILIZZO | pianta del miele, usata in medicina

DIMENSIONE | 20-35 (40) m di altezza, 18-25 m di larghezza

FIORI | appaiono molto prima delle foglie da marzo ad aprile, fiori rosso-marroni in piccoli grappoli

FRUTTO | ellittico - globulare, frutto alato con noci a seme singolo

UTILIZZO | legno apprezzato in carpenteria, usato per impiallaccature, barche e ponti

SPECIE ARBOREE TIPICHE

dei parchi selezionati

CIPRESSO CALVO

Taxodium distichum



Foto 68-70: *Cipresso calvo*, corteccia e frutta

DIMENSIONE | 30-40 (50) m di altezza, 8-10 (12) m di larghezza

FIORI | da marzo ad aprile, fiori in infiorescenze a forma di uovo, impercettibili

FRUTTO | coni ovati - globosi, larghi 2-3 cm, verdi, marroni a maturità

UTILIZZO | in Europa è molto diffuso solo come albero ornamentale



Foto 71: La biblioteca nel sottochioma del parco Tivoli a Lubiana, Slovenia

CONCLUSIONI

Il progetto HICAPS - Historical Castle Parks - si concentra sul patrimonio dei parchi pubblici storici, cioè quegli elementi di patrimonio culturale e naturale situati vicino a castelli, ville e residenze storiche. Per lo più, infatti, queste strutture erano circondate in passato da parchi paesaggistici.

I parchi storici fanno parte del nostro patrimonio ma, sfortunatamente, a causa della mancanza di risorse finanziarie e delle scarse conoscenze tecniche, vengono spesso trascurati e lasciati deperire. Se correttamente preservati, possono essere invece luoghi confortevoli per varie attività - sia per il tempo libero che, con l'aggiunta di contenuti educativi, per accogliere le scuole nella natura. E queste semplici attività possono dare nuova vita ai parchi.

I parchi storici sono un patrimonio ereditato dal passato, di cui noi siamo oggi responsabili. È necessario rafforzare la consapevolezza di tutti sul valore di questo tipo di patrimonio, il suo potenziale sociale e di sviluppo e, in definitiva, i diritti e i doveri associati a tale patrimonio.

Preservare questo patrimonio deve essere la preoccupazione di tutta la società e di ogni individuo, per cui è importante includere tale priorità nella nostra vita. I parchi storici dovrebbero essere adeguatamente tutelati, ma dobbiamo anche cercare l'equilibrio tra conservazione e protezione del patrimonio da un lato e sviluppo socio-economico sostenibile dall'altro. Il nostro obiettivo, attraverso il progetto HICAPS, è aumentare la consapevolezza sull'importanza dei parchi e contribuire così a cambiamenti radicali in questo settore.

Grazie alle azioni che abbiamo intrapreso nell'ambito di HICAPS, abbiamo voluto rendere questo bene pubblico accessibile a tutti, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Abbiamo deciso di sensibilizzare le istituzioni competenti e il pubblico in merito all'importanza di rivitalizzare e conservare queste aree attraverso varie attività, incentrate su un approccio che va dai cittadini verso le istituzioni. Animati dal desiderio di cambiare questa situazione, 10 partner di 4 paesi europei si sono uniti per sviluppare strumenti e strategie a livello transnazionale. Sarebbe sbagliato dire che in alcuni luoghi non esistono soluzioni possibili. Esistono e spesso si cerca invece di trovare solo soluzioni parziali e locali ai problemi. Abbiamo quindi cercato di rivedere e aggiornare le soluzioni esistenti. Abbiamo utilizzato le nostre conoscenze per progettare e attuare delle azioni pilota, in cui abbiamo sperimentato le nostre idee in otto diverse località. Grazie alla rivitalizzazione di queste aree abbiamo ampliato gli spazi pubblici, i luoghi dove le persone possono trascorrere il loro tempo libero, fermarsi e ascoltare i suoni della natura e allontanarsi dallo stress urbano.

La rivitalizzazione dei parchi storici deve essere oggetto di azioni di pianificazione complete e ponderate: la rivitalizzazione non avviene dall'oggi al domani. Tuttavia, va ricordato che con piccoli interventi che non richiedono un grande sforzo finanziario, è possibile rivitalizzare un parco e avvicinarlo ai visitatori.

Vi invitiamo a visitare il sito web del progetto (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/HICAPS.html>), dove tutti i manuali sviluppati durante il progetto sono disponibili in inglese (la lingua ufficiale del progetto).



Foto 72: Parco di Dobrna, Slovenia

SUMMARY

“Parks and playgrounds are the soul of a city,” Marty Rubin once wrote, and we couldn’t agree more. In the past, parks not only served as a demonstration of city’s or states political or economic power, but as a gathering point for its citizens. These green oases provided peace, quiet, meditation, and escape from the busy streets of most urban areas throughout Europe. One could expect, as the rapid pace of urbanization in contemporary surroundings is taking bigger swings, the need for a bit of a greenery will grow exponentially. **The need is there.**

The concrete attempts to build on that need are rare. In some parts, due to the lack of capacities (including common policies, know-how, resources), parks are rapidly deteriorating. Our task, as HICAPS project, is to stop that deterioration, and in that process, save the souls of our cities and preserve an important piece of Central Europe’s rich and diverse cultural heritage. In order to do so, we’ve gathered **10 partners from Central European states** of Croatia (Association “Petit Philosophy”; City of Varaždin; Municipality of Bedekovčina,); Italy (Municipality of Ferrara; Villa Ghigi Foundation, Bologna), Poland (Kujawsko-Pomorskie Voivodeship; Rzeszow Regional Development Agency joint-stock company), and Slovenia (Municipality of Velenje; Scientific research centre Bistra Ptuj; University of Ljubljana, Faculty of Architecture). We’ve all come together under the umbrella of an **EU funding program called Interreg CE**, with the common goal - improving environmental management in urban areas and successfully using cultural heritage as a resource for local and regional development. Our project **HICAPS - Historical Castle ParkS**, which started

in June of 2017, aims at developing eight different concepts by May of 2020, on how to **revitalize eight different castle parks**. By building different interactive contents and by developing tools we are enriching park spaces and turning them into places for spending time in, socializing, interacting, learning, and playing. Simply put, **the idea is to renovate the space for renovation of the community!** The challenge is there, and the common goals are set. The task that was placed ahead of us could be summarized using our motto - **“Plan. Plant. Preserve!”**

This motto of the HICAPS project can be described through three thematic work packages we developed. In **the first work package**, we have collected best transnational practices from the field. These best practices, together with technical, organizational and financial aspects of cultural areas management (with the proper analysis of national legislation and local regulations), are gathered into **the transnational strategy on evaluation of cultural heritage and potentials of historical parks**. By development of this strategy, which we offer to the local and regional authorities, we provide them with effective tools for planning and investment processes for parks. Together with that, as our objective is to revitalize eight different castle parks, we developed **eight local action plans** accordingly, in partner cities on cultural heritage and potentials of historical parks. By elaborating and adopting these concrete action plans, at the same time, we further develop and revitalize our historical heritage, fostering sustainable economic growth, and strengthening capacities of public and private sector for use of cultural heritage and resources.

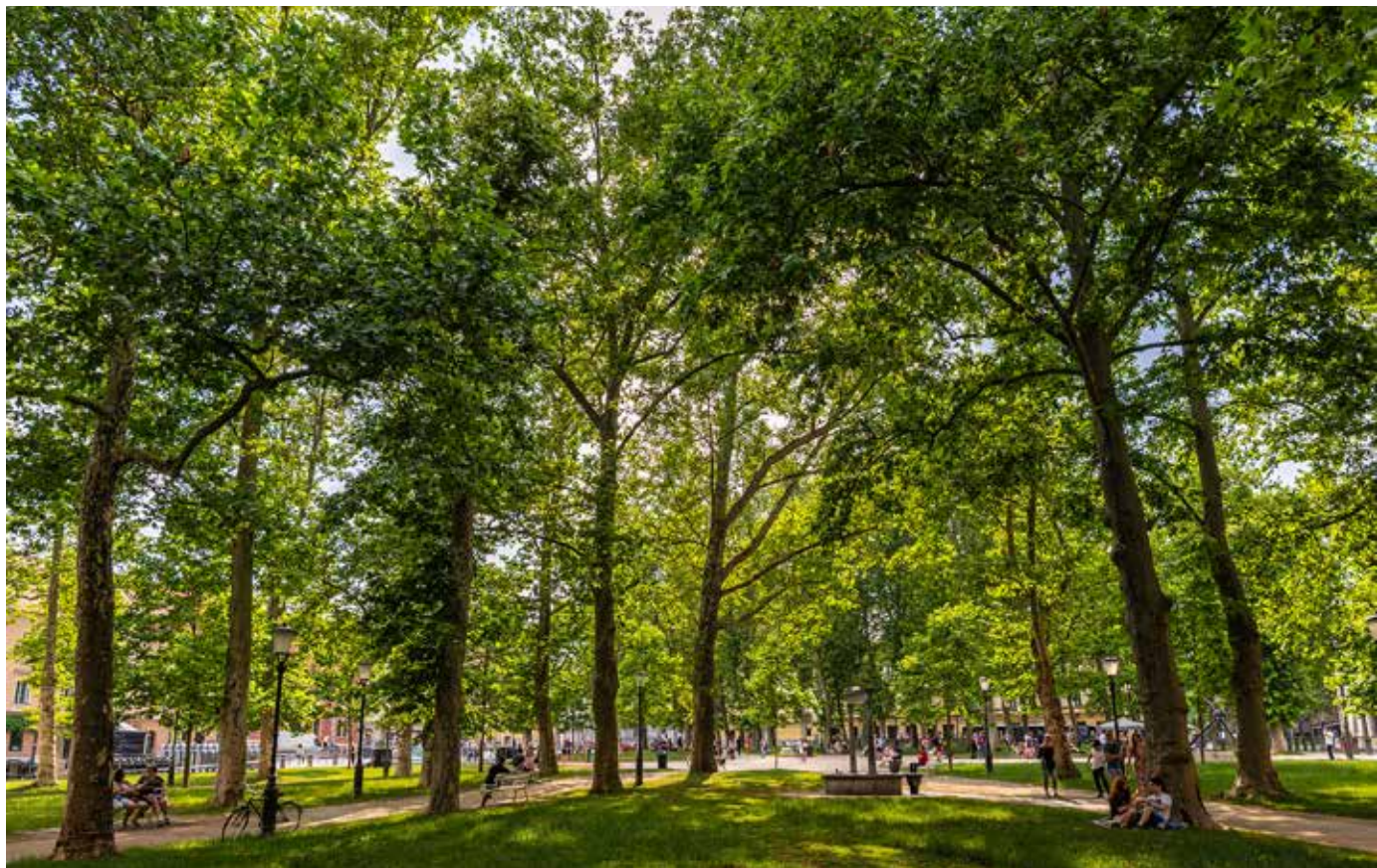


Foto 73: Parco di Zvezda a Lubiana, Slovenia

In the **second work package** developed as a part of HICAPS project, we deal with the tools necessary to tackle the common issues mentioned above, such as a lack of know-how, resources, and common policies. The tools we provide serve to **support consensus building processes among public and private sector** on the historical-social importance and educational with business opportunities which historical parks offer. By doing this, we provide support to public and private organizations for better balance between preservation of cultural heritage and sustainable socio-economic development. A **total of twelve developed tools** empower their users with valuable knowledge, and include documents such as *Decision support tool with guidelines for the process of self-evaluation and use of cultural heritage*; *Educational outdoor trail tool*, and *Transnational e-handbook on the most appropriate tools to address people with disabilities in cultural landscape*. Thus, we developed practical information and tools that can be an inspiration for everyone to bring some new, interesting and educational content to the parks. The **second work package** is there to bring all kinds of people to the parks, but also to bring parks closer to all the people!

Last, **third work package**, is a practical culmination of the theoretical work previously done. The efforts on the last work package started with developing eight local revitalization concepts for specifically identified historical areas, and eight detailed technical plans and pilot actions reports. As we stressed at the beginning, on how overall task of the project is to **revitalize eight different castle parks** by May of 2020, the **third work**

package is the final phase of the project, in which all of our previous endeavors came together. Implementing previously gathered and developed knowledge, with our tools and strategies from the first two packages, we revitalized eight different parks, all with different concepts. On the **eight local pilot sites in Croatia, Italy, Poland, and Slovenia**, focusing on reconstruction of small parts inside of identified parks' area, and taking into consideration historical and new facts with solutions envisaged in our concepts, we improved parks' benefits for the citizens and public administrations involved. We demonstrated their value as places for socialization, interaction, learning, and playing, **accessible to all of its citizens and general public**.

HICAPS' motto "Plan. Plant. Preserve!" through the perspective of the above described three working packages, represents something deeper. **Plan** doesn't just include a theoretical approach to the issues, but an extensive process of research which resulted in **eight local revitalization concepts for identified historical areas, eight local action plans, twelve tools, and one transnational strategy**. When we highlight the idea that after *plan* comes *plant*, we don't refer only to the trees that our parks are encircled with, but to all the infrastructural practical works that we did in our parks, and the ideas behind our work. The metaphorical seeds which we planted show that parks can be understood and used as **green key points of every city, as places for learning, playing, and enjoying**. Our seeds, we hope, will catch and spread their roots through **eight pilot sites** as we try to **preserve(!) important pieces of European**

cultural heritage, raising the awareness of their value, and showing public and private sectors how to improve capacities for the sustainable use of cultural heritage and resources. We planned, we planted, and in the end, we hope, helped preserve the souls of our cities.

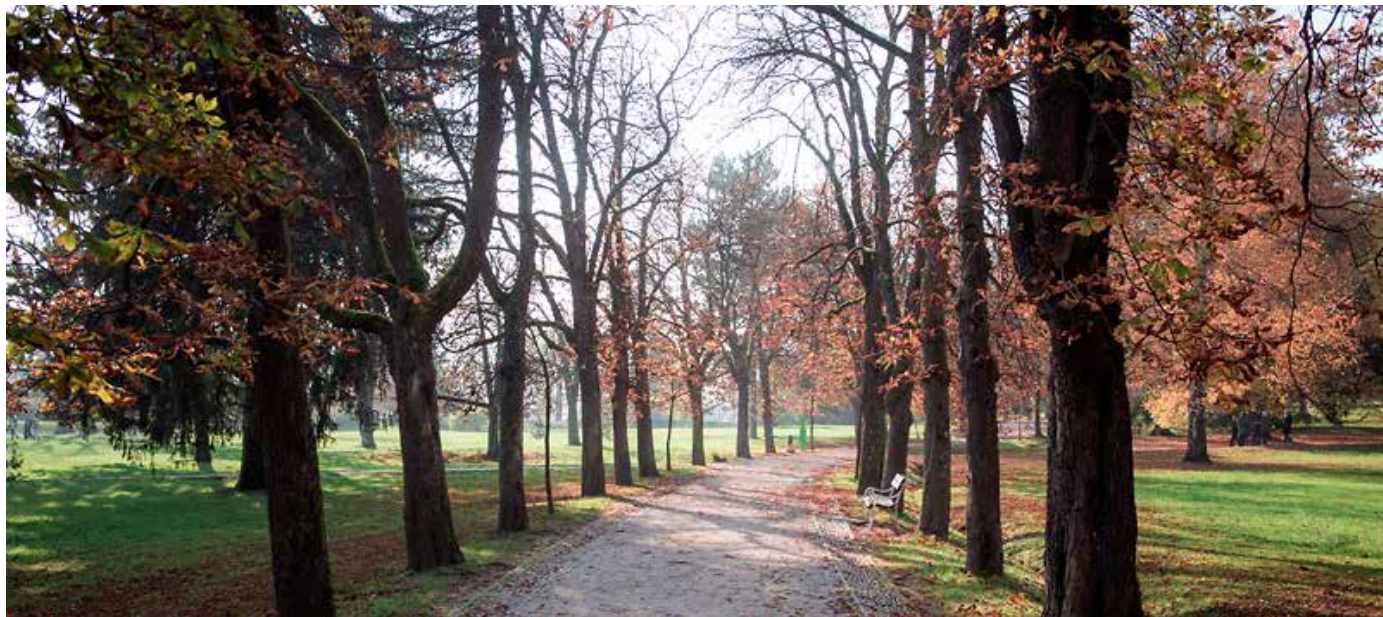


Foto 74: Viale all'interno del parco Tivoli a Lubiana, Slovenia

GLI STRUMENTI SVILUPPATI DA HICAPS

Potete trovare maggiori informazioni sul progetto e sui suoi prodotti al link:
<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/HICAPS.html>

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



TOOL 1

What can we do within legislative frame?

ANALYSIS OF NATIONAL LEGISLATION AND LOCAL REGULATIONS REGARDING HISTORICAL PARKS

This tool provides key regulations for historical parks on the EU/International level and national regulations for historical parks and gardens (national, regional and local levels) in Croatia, Italy, Poland, and Slovenia. It is a collection of case studies, identified problems and recommendations. Tool also explains the investment process (procedures, institutions involved, time frame, possible financing sources, etc.) of restoration or reconstruction of historical parks/gardens.

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



TOOL 2

What and how can we learn in our parks?

TRANSNATIONAL EDUCATIONAL OUTDOOR TRAIL TOOL

The Transnational Educational outdoor trail tool (EOTT) provides effective and easily implementable examples for creating educational outdoor trails for general and specific public. They are going to be tested in the pilot actions planned by the HICAPS project in 2019.

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



TOOL 3

How to open parks for everyone?

HANDBOOK ON LANDSCAPE ACCESSIBILITY FOR ALL

Handbook on landscape accessibility provides some key examples on how the different partners of the HICAPS project have been developing tools and models for improving accessibility of historical parks to people with special needs. Handbook also provides examples on increasing fruition in a broader sense to other categories of audiences, who are not currently used to visit these green areas. It also presents a collection of general technical information for main features and elements important to take into consideration when designing accessible outdoor areas.

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



TOOL 4

What can be taken from HICAPS project?

TRANSNATIONAL DECISION SUPPORT TOOL WITH GUIDELINES TO FOSTER/ADVANCE HISTORICAL PARKS PROTECTION

This document presents the current achievements of HICAPS. It provides the people interested in implementing the project's results and exploiting the potential of historical castle gardens in Central Europe with practical instruments. These instruments will guide them in the identification of the key elements to be considered when developing the strategy to preserve, revitalise and utilise the natural and cultural heritage present in historical parks. The Decision Support Tool is presented as an electronic publishing (ePub) document, to be more effective in different usages and take benefit of the direct links made available by the electronic version.

The knowledge developed by the HICAPS project has been organised in the following sections:

National legislation and local regulations regarding historical parks | Good practices in the HICAPS countries | Selections of the most appropriate locations | Socio-historical overview of historical parks | Accessibility conditions | Improving landscape accessibility Plant diversity and their value | Educational outdoor trail tools

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



TOOL 5

What other positive examples can we use?

GOOD PRACTICE ANALYZE REPORT

The report is a collection of existing good initiatives and projects practiced in different historical parks throughout Europe and realized within the last few years. It can serve as a support in preparation of revitalization concepts and implementation of future HICAPS pilot projects.

Collection of good practices in 5 thematic areas:

Accessibility to cultural and environmental heritage objects for people with disabilities: 11 good practices.

- Educational thematic trails dedicated to different target groups, IT and didactical based tools: 7 good practices.
- Innovative educational concepts for attracting schools, families, general public to cultural and environmental heritage objects: 14 good practices.
- 3D visualization models of historical objects for management, maintenance or educational purposes: 4 good practices.
- Public events or initiatives facilitating the management of the park, e.g. gardening, cleaning etc., involving citizens and greater public: 13 good practices.

USEFUL TOOLS FOR PARK REVITALISATION



1 STRATEGY

How to approach and evaluate cultural heritage?

TRANSNATIONAL STRATEGY

Transnational strategy of cultural heritage and potentials of historical parks focus on technical, organizational and financial aspects of cultural areas management and appoint organisations, bodies, stakeholders that must be included in revitalisation process. The document also include recommendations, results/knowledge about tool developed in previous project process and 8 local action plans.



Foto 75: Parco di Wieniec, Polonia

FONTI E BIBLIOGRAFIA

1. Ogrin, D., 1993. Vrtna umetnost sveta. Ljubljana, Pudon: EWO, 400 str.
2. Ogrin, D., 2010. Krajinska arhitektura. Ljubljana, Oddelek za krajinsko arhitekturo, Biotehniška fakulteta, Univerza v Ljubljani, 324 str.
3. Šiftar, A., Maljevac, T., Simoneti, M., Bavcon, J., 2011. Mestno drevje. Botanični vrt, Oddelek za biologijo, Biotehniška fakulteta, Univerza v Ljubljani, 207 str.
4. Poles, R., 2018. Zgodovinski grajski parki, Park Velenjskega gradu

FOTOGRAFIE

1. ZRS Bistra Ptuj. (2019). Historical park Turnišče, Slovenia [digital photography].
2. I feel Slovenia: Slovenia.info. Tarfila, A. (Photographer). (2019, 23. januar). City park Murska Sobota, Slovenia [digitalna fotografija]. Photo courtesy <https://www.slovenia.info/sl/mediateka/fotografija/park-v-murski-soboti-80069>
3. ZRS Bistra Ptuj. (2019). Historical park Turnišče, Slovenia [digital photography].
4. Mestrič, S. (Photographer). (2013). Padova park, Italy [digital photography].
5. Holland.com. (2019, 22. January). Cloister garden by the gothic chatedral in Utrecht, Nederland [digital photography]. Photo courtesy <https://www.holland.com/global/tourism/destinations/utrecht/pandhof-cathedral-towers-idyllic-garden.htm>
6. Chloe_in_the_moon. (2020, 22. January). Garden next to Basilica of St. Lawrence, Florence, Italy [digital photography]. Photo courtesy <http://www.chloeinthemoon.com/wp-content/uploads/2016/10/P1040906.jpg>
7. Flickr.com. Roberts, L. J. (Photographer). (2020, 21. January). Garden of the Vila Farnese, Italy [digital photography]. Photo courtesy <https://www.flickr.com/photos/jollyroberts/3008974666>
8. Comune di Viterbo. (2020, 21. January). Garden of the Vila Lante, Italy [digital photography]. Photo courtesy <https://visit.viterbo.it/villa-lante-e-il-suo-splendido-giardino/>
9. Château de Vaux-le-Vicomte. (2019, 11. December). Garden of the Vaux-le-Vicomte, France [digital photography]. Photo courtesy <https://media.vaux-le-vicomte.com/wp-content/uploads/2019/05/07102310/Perspective-globale-Bd.jpg>
10. Château de Vaux-le-Vicomte. (2019, 11. December). Park Vaux-le-Vicomte [digital photography]. Photo courtesy <https://twitter.com/ChateauVLV/status/1152226948577411072>
11. Wikipedia. (2019, 11. December). The most distinctive view to Stourhead Park, England [digital photography]. Photo courtesy https://en.wikipedia.org/wiki/Stourhead#/media/File:Stourhead_Bridge_A.jpg
12. Wikimedia. (2019, 11. December). The palladium bridge, Stowe Park, England [digital photography]. Photo courtesy https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/2e/Stowe_Park_Palladian_bridge.jpg
- 13-16 Občina Bedekovčina. (2019). Renovated paths and urban equipment [digital photography].
- 17-20 Grad Varaždin. (2019). Arrangement of flowerbeds, walking paths and stone walls [digital photography].
- 21-24 Comune di Ferrara. (2019). Ferrara walls [digital photography].
- 25-28 Fondazione Villa Ghigi. (2019). Construction of a wooden platform under the cedar [digital photography].
- 29 Województwo Kujawsko-Pomorskie. (2019). 3D visualization of the new concept.

- 30-31 Województwo Kujawsko-Pomorskie. (2019). Current situation [digital photography].
- 32-35 Rzeszowska Agencja Rozwoju Regionalnego S.A. (2019). Renovation of the Italian garden [digital photography].
- 36-38 ZRS Bistra Ptuj. (2019). Top right - Aerial photo of the park, left and bottom right - Before and after renovation [digital photography].
- 39-42 Mestna občina Velenje. (2019). Top left - before renovation, bottom left and right - after renovation [digital photography].
- 43 Mestrič, S. (Photographer). (2013). Olympic Park Munich, Germany [digital photography].
- 44 Greenleaf Nurseries. (2019, 21. november). European horse-chestnut [digital photography].
Photo courtesy <https://greenleafnurseries.co.nz/product/horse-chestnut/>
- 45 Wikimedia. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Aesculus_hippocastanum_bark_1.JPG
- 46 British Herbal Medical Association. (2019, 21. November). Fruit [digital photography].
Photo courtesy <https://bhma.info/index.php/indications/circulatory/horse-chestnut/>
- 47 Midland Horticulture. (2019, 21. November). European hornbeam [digital photography].
Photo courtesy <https://midlandhort.co.nz/product/carpinus-betulus/>
- 48 Wikimedia. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Carpinus_betulus_trunk_01_by_Line1.jpg
- 49 Hedges Direct Ltd. (2019, 21. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy https://www.hedgesdirect.co.uk/acatalog/hornbeam_hedge.html
- 50 Urban Forest Ecosystems Institute. (2019, 21. November). European beech [digital photography].
Photo courtesy <https://selectree.calpoly.edu/tree-detail/fagus-sylvatica>
- 51 The Heritage. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy <https://treeheritage.co.uk/tree-of-the-week-part-7-the-common-beech/fagus-sylvatica-bark/>
- 52 Hedges Direct Ltd. (2019, 21. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://www.hedgesdirect.co.uk/acatalog/beeceh-hedging-fagus-sylvatica.html>
- 53 Hyde, A. (Photographer). (2019, 22. November). European ash [digital photography].
Photo courtesy <https://alexhyde.photoshelter.com/image/I0000KQJjNBWLJcs>
- 54 Hyde, A. (Photographer). (2019, 22. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy <https://alexhyde.photoshelter.com/image/I00005CSihLOTHvI>
- 55 Wikimedia. Porse, S. (Photographer). (2019, 22. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Fraxinus-excelsior-male-leaves.JPG>
- 56 Davis Landscape Architecture. (2019, 22. November). London plane [digital photography].
Photo courtesy <https://davisla.files.wordpress.com/2011/09/platanus-x-acerifolia-e1316694090688.jpg>
- 57 Reddit. (2019, 22. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy https://www.reddit.com/r/marijuanaenthusiasts/comments/665ill/the_bark_on_a_platanus_x_acerifolia_tree/
- 58 A Tree and Shrub Reference by Heather Scott: These Are the Plants I Know (2019, 22. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://plantmaterials.files.wordpress.com/2014/09/platanus-c397-hispanica.jpg>
- 59 Dave's Garden. (2019, 22. November). European oak [digital photography].
Photo courtesy <https://davesgarden.com/guides/pf/showimage/179463/>

- 60 123RF. Steve Estvanik (Photographer). (2019, 21. november). Bark [digital photography].
Photo courtesy https://www.123rf.com/photo_98357685_common-english-oak-quercus-robur-bark-the-seattle-arboretum-washington.html
- 61 First Nature. (2019, 22. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://www.first-nature.com/trees/quercus-robur.php>
- 62 Future Forest. (2019, 22. November). Small-leaved lime [digital photography].
Photo courtesy <https://futureforests.ie/products/tilia-cordata>
- 63 Urban Forest Ecosystems Institute. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy <https://selectree.calpoly.edu/tree-detail/tilia-cordata-greenspire>
- 64 Gardeners' World.com. (2019, 21. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://www.gardenersworld.com/plants/tilia-cordata/>
- 65 Wikipedia. (2019, 21. November). Field elm [digital photography].
Photo courtesy https://en.wikipedia.org/wiki/Ulmus_minor#/media/File:Blismes_elm_2007.jp
- 66 Wikimedia. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/1/1c/Ulmus_minor_Stapleford_bark.jpg
- 67 Pixy.org. Iser, E. (Photographer). (2019, 21. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://pixy.org/src/27/279356.jpg>
- 68 Lake Forest College. (2019, 21. November). Bald cypress [digital photography].
Photo courtesy <https://www.lakeforest.edu/academics/programs/environmental/taxodium-distichum-bald-cypress-cupressaceae/>
- 69 Ebben Nurseries. (2019, 21. November). Bark [digital photography].
Photo courtesy <https://www.ebben.nl/en/treeebb/tadistic-taxodium-distichum/>
- 70 Monticello Shop. (2019, 21. November). Leaves [digital photography].
Photo courtesy <https://www.monticelloshop.org/bald-cypress-taxodium-distichum/>
- 71 I feel Slovenia: Slovenia.info. Tarfila, A. (Photographer). (2019, 23. January). The library under the canopy at Tivoli Park, Ljubljana, Slovenia [digital photography].
Photo courtesy <https://www.slovenia.info/sl/mediateka/fotografija/knjiznica-pod-krosnjami-v-parku-tivoli-78002>
- 72 I feel Slovenia: Slovenia.info. Dubokovič, D. (Photographer). (2019, 23. January). Park Dobrna, Slovenia [digital photography].
Photo courtesy <https://www.slovenia.info/sl/mediateka/fotografija/terme-dobrna-naravno-zdravilisce-5291>
- 73 I feel Slovenia: Slovenia.info. Tarfila, A. (Photographer). (2019, 23. January). Park Zvezda, Ljubljana, Slovenia [digital photography].
Photo courtesy <https://www.slovenia.info/sl/mediateka/fotografija/poletje-v-parku-zvezda-na-kongresnem-trgu-78005>
- 74 I feel Slovenia: Slovenia.info. Dubokovič, D. (Photographer). (2019, 23. January). An avenue in Tivoli park, Ljubljana, Slovenia [digital photography].
Photo courtesy <https://www.slovenia.info/sl/mediateka/fotografija/ljubljana-v-jeseni-74162>
- 75 Województwo Kujawsko-Pomorskie. (2019). Park Wieniec, Poland [digital photography].



1 STRATEGIA TRANSNAZIONALE

La strategia transnazionale fornisce indicazioni sugli aspetti tecnici, organizzativi e finanziari della gestione dei parchi storici e intende offrire un utile strumento di lavoro per tutti i soggetti che sono e saranno coinvolti nei progetti di rivitalizzazione avviati grazie a HICAPS.



8 PIANI DI AZIONE LOCALE

Gli otto piani d'azione locale forniscono informazioni sulle risorse finanziarie necessarie, sulle aree e i fabbisogni prioritari per la rivitalizzazione dei parchi, proponendo alcune raccomandazioni per garantire la continuità dei risultati raggiunti anche dopo la fine del progetto.



12 STRUMENTI

Sono stati sviluppati linee guida per favorire la creazione di consenso tra operatori pubblici e privati interessati alla gestione del patrimonio culturale, che saranno di aiuto per accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'eredità culturale e dei parchi storici nello sviluppo locale e regionale.



8 AZIONI PILOTA

Le otto azioni pilota sono servite a dimostrare l'utilità degli strumenti sviluppati. Sono esempi di come è possibile rivitalizzare i parchi e tengono conto delle diverse tradizioni e caratteristiche locali utili a migliorare la fruibilità e l'accessibilità di questo patrimonio.

